

Planum. The Journal of Urbanism no. 34 vol I/2017
Magazine Section | Long Article

Roberto Bobbio

PROGETTO E GOVERNO DELLA CITTA'. UNA GIORNATA DI STUDI SU BRUNO GABRIELLI

Article published by
Planum. The Journal of Urbanism no. 34, vol. I/2017
© Copyright 2017 by Planum. The Journal of Urbanism
ISSN 1723-0993
Registered by the Court of Rome on 04/12/2001
Under the number 514-2001

All rights reserved. No part of this publication may be reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted in any form or by any means, electronic mechanical, photocopying, recording or other wise, without the prior written permission of the Publisher.

This article must be quoted as:

Bobbio R. (2017), "Progetto e governo della città.
Una giornata di studi su Bruno Gabrielli",
Planum. The Journal of Urbanism, Magazine Section, no. 34, vol I/2017, pp. 1-48.

Progetto e governo della città. Una giornata di studi su Bruno Gabrielli

Italian Summary

Università e Comune di Genova hanno organizzato il 2 dicembre 2016 in questa città una giornata di studi dedicata a Bruno Gabrielli. Studioso, docente, progettista di piani e amministratore pubblico, BG è stato un protagonista dell'urbanistica italiana del '900. Discepolo e collaboratore di Giovanni Astengo, BG insegnò nelle università di Venezia, Milano e Genova e redasse piani di città importanti, come Parma, Pisa, Bergamo, Bari. Fu assessore comunale all'urbanistica a Genova e in quella veste diede un impulso fondamentale alla riqualificazione della città antica. Suddivisa in una parte dedicata al progetto e una dedicata al governo della città, la giornata ha puntato a restituire l'attualità dell'insegnamento e dell'opera di BG. Si sono ricordati in particolare i contributi da lui dati agli studi e al recupero dei centri storici e alla definizione di nuove tecniche e nuovi strumenti per la pianificazione della città. È emerso il suo ruolo in una stagione conflittuale del dibattito urbanistico in Italia e si è tratteggiato il suo impegno a favore di un nuovo tipo di piano, capace di esercitare un controllo sulla forma urbana e svincolato da quella rete di norme e di procedure che, in Italia, ne hanno ridotto o annullato l'efficacia per gran parte del '900.

Gli Atti della Giornata sono in corso di preparazione.

English Summary

University and Municipality of Genoa organized in this City, on 2nd December 2016, a day of studies dedicated to Bruno Gabrielli. Scholar, professor, public administrator, BG was a protagonist of the 20th century Italian urbanism. Disciple and collaborator of Giovanni Astengo, he taught in the Universities of Venice, Milan and Genoa and laid out the urban plans of important cities, such as Parma, Pisa, Bergamo, Bari. He was urban planning assessor of the Commune of Genoa and in this role he prompted the rehabilitation of the Old City. The day was divided into a part dedicated to the project and another one dedicated to the government of the city; it was addressed to demonstrate the actuality of BG's teachings and work. In particular, it has been remembered its contribution to the restoration of historical urban centres and to the definition of new technics and tools for the city plan. It came to light his role in a conflictual phase of the debate on urban planning in Italy and it was traced its commitment for a new kind of plan, able to control the urban form and free for the constraints of regulations and procedures that in Italy, during the 20th century, reduced or nullified its effectiveness.

The proceedings of the day of study are under work.

Keywords

News, spatial planning, tools and techniques.

Lo scorso 2 dicembre 2016 si è tenuta a Genova una Giornata di Studi dedicata alla figura e all'opera di Bruno Gabrielli. Gli Atti sono in corso di stesura e se ne prevede la pubblicazione nella prima parte del 2017.

Bruno Gabrielli (Genova, 18/04/1932 - 04/10/2015) è stato un protagonista dell'urbanistica italiana del secondo '900: di essa ha vissuto le principali vicende partecipando attivamente alla ricerca e alla sperimentazione, alla produzione dei piani, alla trasmissione del sapere. Rivestendo ruoli di docente, professionista, amministratore, ha interpretato appieno la figura dell'architetto-urbanista del suo tempo: un progettista e studioso «completo» e autorevole, quale fatica a emergere sulla frammentata scena attuale. Fu uomo colto e intellettuale raffinato, che sapeva intervenire con sottigliezza e lucidità nel dibattito, portandovi punti di vista mai scontati, a volte scomodi, sempre forieri di ripensamenti per i suoi interlocutori.

Cenni biografici

BG fu tra i principali discepoli di Giovanni Astengo, con cui collaborò negli anni 1960 alla revisione del Prg di Genova e che affiancò nell'ANCSA (Associazione nazionale centri storici e artistici) come segretario tecnico (1969-1978), per poi succedergli come presidente (1985-2005).

Libero docente in Urbanistica (dal 1972), insegnò a lungo a Venezia, dove fu tra i fondatori del corso di laurea in Urbanistica; quindi, dopo un settennato al Politecnico di Milano, passò all'Università di Genova (1982-2007). Qui fu anche (1989-2001) tra i membri del collegio di un innovativo dottorato di ricerca interateneo (oltre alla sede di Genova, ne facevano parte quelle di Milano, Torino, Napoli e Palermo) in *Recupero edilizio e ambientale*, le cui tematiche venivano affrontate in una prospettiva di integrazione tra le discipline (urbanistica, restauro, tecnologia, fisica tecnica, archeologia e storia della cultura materiale).

Tenne a Genova uno studio professionale molto attivo e nella sua attività di progettista affrontò i vari livelli e modi della pianificazione, da quella specificamente dedicata ai quartieri antichi, di cui fu indubbiamente un esperto riconosciuto a livello internazionale (ebbe tra l'altro l'opportunità di occuparsi di centri storici rilevanti quali Taggia, Erice, Paternò, Bologna), alla pianificazione comunale generale, in qualità di consulente o progettista del piano di città medie e medio grandi (Piacenza, 1990; Pisa, 1991-1994; Parma, 1992-2001; Siracusa, 1996-2004; Sassari, 2006-2008; Bergamo, 2006-2010; Udine, 2010-2012; Bari, 2013-2015) e di Comuni importanti (Fidenza, PR, 1992-1996; Paternò, CT, 1994-2003; Menfi, AG, 1994-2000; Grugliasco, TO, 1995-2002; Albisola Superiore, SV, 1996-2004; Montevarchi, AR, 1992-2003; Gubbio, PG, 1990-2003; Giugliano, NA, dal 2012). Fu inoltre coordinatore del piano territoriale della Provincia di Ragusa (1995-2001). Una parziale documentazione della sua attività si trova nel n° 105/1995 di Urbanistica, che contiene una sezione dedicata a "I piani di Bruno Gabrielli".

Tra le molte pubblicazioni, occorre ricordare almeno il fondamentale corpus dei suoi scritti sui centri storici uscito nel 1993 (*Il recupero della città esistente. Saggi 1968-1992*, Etas Libri, Milano) e alcuni importanti contributi a opere enciclopediche (voce "Urbanistica" del *Grande Dizionario Enciclopedico UTET*, Torino, 1973; saggio "La struttura urbana" nella monografia dedicata alla Liguria della *Storia d'Italia* di Einaudi, 1994) e alla rivista *Urbanistica* (sul tema dei centri storici, n° 74/1982; su Giovanni Astengo, n° 99/1990). Fu inoltre per lunghi periodi membro dei comitati di redazione di *Urbanistica* (fino al 1985) e di *Recuperare* (dall'inizio delle pubblicazioni).

Svolse anche ruoli tecnici nelle istituzioni (come membro del Comitato per lo studio dei provvedimenti a difesa di Venezia, 1969-1971, e del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, 1980-1982) ma soprattutto, dal 1997 al 2007, fu Assessore alla Qualità Urbana del Comune di Genova, con deleghe all'Urbanistica e al Centro Storico. In

questa veste si occupò del Piano strategico e, in particolare, del Piano operativo per il Centro Storico.

L'iniziativa della Giornata di studi

Gabrielli ha lasciato un'eredità importante alla città di Genova: fatta di segni fisici, per la sua attività di amministratore pubblico, poiché fu assessore in un periodo contrassegnato da significativi interventi di recupero urbano; ma, forse ancor di più, fatta di lasciti culturali. Fu infatti osservatore attento e critico dei processi di trasformazione e delle iniziative di pianificazione della città e del porto di Genova, ne scrisse in molte occasioni e partecipò sempre attivamente alla discussione sul futuro della città. Avendo insegnato per molti anni nella Facoltà di Architettura, circondato da un'aura di autorevolezza scientifica e capace di rivolgersi con grande efficacia agli studenti, suscitandone la passione, ha contribuito in modo decisivo a formare la generazione di laureati che attualmente è nel pieno dell'attività lavorativa, negli enti pubblici e nella pratica professionale (per quel che lo consentono tempi scarsi di iniziative, specie in una città come Genova in crisi economica e identitaria).

A un anno dalla sua scomparsa, Comune e Università (attraverso il Dipartimento di Scienze per l'Architettura della Scuola Politecnica, successore della Facoltà di Architettura e da poche settimane ridenominato Dipartimento di Architettura e Design) hanno organizzato la Giornata di studi, allo scopo di avviare la riflessione sulla figura di BG e sui temi che ne contraddistinsero l'impegno intellettuale e civile.

La Giornata era organizzata in tre parti.

Al mattino era collocata la sezione *Progetto*, con cui l'Università intendeva promuovere la ricerca sull'opera e sul pensiero di BG, considerando il ruolo che egli ha avuto nella storia recente della disciplina e il contributo che portò a rendere centrale l'insegnamento dell'urbanistica nella Facoltà di Architettura genovese, nonché a collegare quella Facoltà con le altre sedi in cui l'urbanistica si insegnava; mentre oggi nel nuovo Dipartimento si fanno i conti con una flessione degli iscritti ai corsi di studio in architettura, la forte riduzione del numero dei docenti di Urbanistica e una non facile ricollocazione della disciplina all'interno delle nuove lauree.

Al pomeriggio era collocata la sezione *Governo*, con cui il Comune ha inaugurato un dibattito (che si spera prosegua!) sui temi del governo della Città nel prossimo futuro, a partire dal lavoro e dall'esempio di BG. Ciò accade mentre Genova si sta avviando alle prossime elezioni comunali in una temperie in cui la generale incertezza del quadro politico è localmente aggravata dalla debolezza – se non dall'inesistenza – di linee programmatiche di governo, sicché la pluridecennale crisi demografica ed economica sembra cronicizzarsi e la città avviarsi verso la rassegnazione ad un drammatico *shrinkage*. Insomma, parlare di BG è stato anche un modo per riflettere sul come uscire dalle molte crisi che attanagliano Genova.

Le due sezioni di relazioni e dibattito si sono tenute nella sala ottocentesca del Consiglio Comunale, a palazzo Grimaldi-Doria di Tursi che affaccia sulla rinascimentale Strada Nuova (oggi via Garibaldi), una sede non casuale perché si volevano così ricordare la figura di BG amministratore e il suo impegno a favore di una città storica che egli contribuì a riqualificare e a far conoscere (tra l'altro, fu tra gli attori del processo di riconoscimento dei palazzi di Genova come World Heritage da parte dell'UNESCO, come ha ricordato Francesco Bandarin in un intervento registrato). L'ampia sala era gremita, anche oltre le attese degli organizzatori, che hanno interpretato il fatto come dimostrazione sia della stima che molti Genovesi hanno nutrito verso BG, sia del fatto che per l'urbanistica c'è sempre vivo interesse, anche al di fuori della cerchia degli specialisti, a condizione che se ne parli, oltretutto con rigore scientifico e competenza tecnica, con attenzione alle ricadute reali sulla città – un'attenzione che in BG non venne mai meno.

A conclusione della Giornata, il locale Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e restauratori, attraverso la sua Fondazione, ha organizzato un momento di ricordo della figura di BG, al quale ha intitolato la propria sala convegni, posto nel chiostro medievale di san Matteo (anche questa una sede che rende omaggio a BG e che lui avrebbe sicuramente gradito).

La Giornata di studi

Al mattino, introdotte dal sottoscritto, si sono avvicendate le relazioni scientifiche di Franco Mancuso (IUAV), Giuseppe De Luca (Università di Firenze), Chiara Mazzoleni (IUAV), Paolo Fusero (Università di Chieti-Pescara), Joan Busquets (GSD-Barcellona, Harvard University). Saluti non formali sono stati quelli della presidente dell'INU, Silvia Viviani (che ha inviato un intervento registrato) e del sindaco di Genova, Marco Doria, che, in quanto docente di Storia alla locale Università, ha riportato sue valutazioni circa le stagioni del recupero condotta da BG come assessore all'urbanistica. Senza entrare nel merito di ciascun intervento, per i quali rimando agli Atti di prossima pubblicazione, ricorderò molto sommariamente alcuni dei principali argomenti emersi.

Le relazioni hanno contribuito a far luce sulla formazione di BG presso l'IUAV, dove si laureò con Carlo Scarpa (un particolare che potrà stupire qualcuno, ma non chi conosce gli edifici progettati dal Nostro) e fu molto attivo come rappresentante degli studenti (Mancuso). Secondo le attese, s'è parlato del ruolo di BG, fondamentale per tutta l'urbanistica italiana (e non solo), nel condurre studi sulla città storica al fine di promuoverne la riqualificazione e il reinserimento nel sistema urbano complessivo (Mancuso, De Luca, Mazzoleni, Busquets). Così come s'è parlato della stagione in cui BG fu tra i protagonisti d'una sperimentazione d'innegabile fascino (almeno per chi, come il sottoscritto, la ricorda con l'entusiasmo del giovane d'allora) che ebbe il controllo sugli esiti formali del piano, anche tramite nuovi contenuti 'disegnati', come aspetto più evidente di una concezione innovativa del pianificare; alla base, stava l'aspirazione ad una maggior concretezza e, per certi versi, ad una maggior democraticità del processo di pianificazione, attraverso un'esplicitazione di obiettivi e di valori irrinunciabili che consentisse la delimitazione di uno spazio in cui i diversi attori potessero avanzare proposte e assumere scelte legittime e condivise.

A partire da qui, la riflessione ha portato a riconsiderare una fase del confronto tra gli urbanisti italiani che riguardava l'impegno ad agire prevalentemente sul contesto normativo o sulla tecnica e i contenuti del piano, in cui BG si schierò nettamente per la seconda ipotesi, contribuendo con le sue idee e la sua produzione (di piani e scientifica) a definire una posizione che risultò emarginata (De Luca, Mazzoleni). Dei trascorsi del dibattito nell'urbanistica italiana ha poi parlato nel pomeriggio anche Luigi Lagomarsino (Università di Genova), ricordando come esso si svolse negli anni 1980 all'interno dell'INU, con esiti decisivi sugli indirizzi culturali e strategici che l'Istituto perseguì nei decenni successivi. Il ripercorrere vicende finora scarsamente analizzate, rivisitando le posizioni di BG, ha costituito, a mio modo di vedere, la parte più stimolante della Giornata e comunque quella che può portare maggiori risultati, in termini sia di analisi critica della storia dell'urbanistica italiana, sia di riflessione teorica, sia di ricadute sulle tecniche e le pratiche disciplinari. Su questa linea si è collocato anche l'intervento di Silvia Viviani, la quale ha dato conto di scambi di idee intercorsi con BG in anni recenti, in cui egli (con una carica ideale non prona all'età avanzata) la sollecitava a collaborare nell'intento di restituire al piano urbanistico utilità e capacità di incidere sulla realtà delle trasformazioni, a partire da una riflessione critica sugli esiti dei piani pregressi e sui limiti della loro gestione, integrando politiche urbanistiche e di tutela, ridimensionando i contenuti normativi del piano stesso (e, più in generale, unificando le normative che lo sottendono) e

valorizzandone quelli progettuali, col tornare alla tecnica e al disegno.

Sull'impegno di BG nel conferire rigore metodologico, contenuti innovativi e operatività al processo di pianificazione ha riferito Paolo Fusero che, essendo stato suo collaboratore quando egli lavorava ai piani comunali di Piacenza, Pisa e Parma, ha potuto restituire un'immagine realistica e vivace di un periodo particolarmente interessante e prolifico dell'attività di BG, con i suoi contrastanti: i successi e le *impasse* (così note agli urbanisti) dovute a ricambi o ripensamenti delle pubbliche amministrazioni.

Nel pomeriggio si è tenuta, condotta da Silvia Capurro (dirigente del Comune di Genova nonché presidente regionale di INU), un'ampia tavola rotonda sul tema "Fare urbanistica oggi. I temi del lavoro di Bruno Gabielli nella gestione della città contemporanea. Attualità di una figura di progettista e amministratore". Ad essa hanno partecipato Carmen Andriani (Università di Genova), Stefano Bernini (vicesindaco e assessore all'urbanistica del Comune di Genova), Luca Borzani (Fondazione Palazzo Ducale di Genova), Giuseppe Pericu (Sindaco di Genova nel periodo in cui BG fu assessore), Diego Zoppi (coordinatore del Dipartimento politiche urbane e territoriali del Consiglio Nazionale degli Architetti).

La tavola rotonda ha toccato molteplici argomenti, proiettando l'esperienza di amministratore di BG nelle problematiche attuali di gestione della città, con particolare riferimento a Genova e con attenzione sia a temi 'classici' dell'iniziativa di BG, come quelli riguardanti la riqualificazione della città storica (della quale tutti riconoscono i successi ma che attraversa oggi un momento di stasi e richiederebbe un rilancio) sia alle già citate preoccupazioni in merito all'efficacia dei piani.

Particolarmente stimolante è stata la discussione che si è intrecciata sulla base di un documento che BG inviò nel 2015 ad un gruppo di urbanisti genovesi, dal titolo eloquente: "Riformare l'urbanistica. Mondarla dalla burocrazia". In esso, a partire da osservazioni circa la capacità dei piani ottocenteschi di costruire 'parti di città', per quanto a volte mediocri e monotone, e il disprezzo per i piani 'disegnati' tipico della posizione culturale e ideologica che ha prodotto la legge urbanistica del 1942, BG constatava il fallimento della pianificazione post conflitto, osservava come «le scelte in campo socio-economico contenute nei piani» non avessero mai «minimamente inciso sui processi reali» e affermava fosse un errore attribuire alla sola rendita il disastro urbano che egli constatava sotto i propri occhi. Secondo la sua ricostruzione, al ruolo subalterno del piano urbanistico rispetto a scelte localizzative, private e pubbliche, sconsiderate, si è reagito, da parte di tecnici e politici, con una «parossistica, inutile e dannosa» produzione di leggi. Quindi, passando a considerare gli aspetti di una nuova domanda di residenza e di qualità urbana, egli esprimeva l'esigenza che il piano dovesse «realizzare una città bella e confortevole» e che il suo compito fosse anche quello di tutelare e valorizzare i beni culturali: obiettivi perseguibili per mezzo del «disegno del/nel piano». Specificava quindi i contenuti di tale piano, con particolare riferimento alla disciplina degli interventi e di trasformazione di «ambiti sufficientemente consistenti posti in essere attraverso un preciso disegno fisico e gestionale». Per far ciò, auspicava anche un nuovo testo legislativo unico, che abrogasse tutte le norme vigenti e al quale anche le leggi regionali dovessero prontamente adeguarsi, recuperando uniformità d'intendimenti e procedure a livello nazionale.

Al termine della Giornata di studi, Francesco Gastaldi (IUAV) e Stefano Storchi (ANCSA) hanno riferito in merito alla ricerca che hanno in corso sull'opera di BG; inoltre Gastaldi l'ha ricordato con particolare riguardo alla sua attività di docente (alla quale prese parte come assistente nei corsi di urbanistica) e per certe sue posizioni in merito ai processi di recupero della città storica, contrassegnate da grande realismo.

Col trasferimento dei partecipanti alla Giornata nel Chiostro di san Matteo, per l'intitolazione a BG della sala dell'Ordine degli architetti, si è passati ad una riunione più informale, in cui la spontaneità del ricordo personale e le dichiarazioni di stima e affetto verso Bruno hanno prevalso, con soddisfazione generale (e non senza commozione).

In conclusione, mi sia permesso rivolgere, a nome del mio Dipartimento e come cittadino genovese, un ringraziamento a coloro che hanno partecipato e contribuito al successo della Giornata di studi (compreso chi, come Carlo Gasparini, non è potuto essere tra noi ma confidiamo di annoverare tra gli autori della pubblicazione che a breve seguirà).

Bruno Gabrielli

[Genova, 18/4/1932 – 4/10/2015]

Tappe e date salienti di un percorso lungo una vita

Venezia e Astengo

1959. Laurea in Architettura presso lo I.U.A.V. di Venezia, relatore Carlo Scarpa

1963. Collaboratore per la revisione del P.R.G. di Genova (Resp. G. Astengo, 1963-1965)

1970. Tra i fondatori del Corso di Laurea in Urbanistica dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (I.U.A.V.) con Giovanni Astengo.

Docenza

1971. Professore Incaricato di Analisi delle strutture urbanistiche presso il Corso di Laurea in Urbanistica dello I.U.A.V. (1971-1975)

1972. Libero Docente in Urbanistica (26/2/1972)

1975. Professore Straordinario di Urbanistica presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano (1975 - 1978)

1978. Professore Ordinario di Urbanistica presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano (1978 - 1982)

1982. Professore Ordinario di Urbanistica presso la Facoltà di Architettura di Genova (1982-2007)

1989. Membro del collegio docenti del Dottorato di ricerca in Recupero edilizio e ambientale (sedi di Genova, Milano, Torino, Napoli e Palermo) (1989-2001) e del collegio docenti del Dottorato in Scienze dei Servizi per i trasporti e la logistica (facoltà di Architettura, Ingegneria, Economia e Giurisprudenza dell'Università di Genova)

1992. "Visiting professor" alla Scuola di Architettura di Belleville, Parigi, secondo semestre (1991-1992)

2004. Presidente del Corso di Laurea in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale della Facoltà di Architettura dell'Università di Genova (2004-2007)

2008. Professore Emerito di Urbanistica dell'Università degli Studi di Genova.

ANCSA e centri storici

1969. Segretario tecnico dell'ANCSA (Associazione Nazionale Centri Storico-Artistici) dal 1969 al 1978 - membro del C.D. dell'Associazione dal 1978 al 1985; Presidente dal 1985 al 2005. Poi responsabile del comitato scientifico.

Pianificazione

1985-1987. Piano per il Centro Storico del Comune di Taggia (IM), pubblicato in parte su "Urbanistica" n° 88, agosto 1987 (approvato)

1990. Progetto preliminare per la revisione generale del P.R.G. del Comune di Piacenza, 1990, vedi "Urbanistica" n° 100 (non adottato)

1991-1994. Revisione del P.R.G. del Comune di Pisa, vedi “Urbanistica” n° 105 (non adottato)

1992-1996. P.R.G. del Comune di Fidenza (Parma), (approvato), vedi “Urbanistica” n° 105 (approvato)

1992-2001. P.R.G. del Comune di Parma, 1992 – 2001 (approvato), vedi “Urbanistica” n° 105

1994-2003. P.R.G. del Comune di Paternò (CT), (approvato)

1994-2000. P.R.G. del Comune di Menfi (AG), (approvato)

1995-2001. Coordinatore del Piano Territoriale per la Provincia Regionale di Ragusa (approvato)

1995-2002. P.R.G.C. del Comune di Grugliasco (TO), (approvato)

1996-2004. P.R.G. e R.E. del Comune di Albisola Superiore (SV), (approvato)

1996. P.R.G. del Comune di Ostuni (BR), 1996 (progetto preliminare adottato)

1996-2004. Consulenza generale per il P.R.G. del Comune di Siracusa, (approvato)

1998-2002. Piano Particolareggiato del Centro Storico del Comune Erice Vetta (TP) e delle attrezzature e servizi del Centro Storico del Comune di Erice Vetta (TP), (consegnato)

1992-2003. Piano Strutturale ed Operativo del Comune di Montevarchi (AR), (approvato)

1990-2003. Consulenza relativa alla redazione del P.R.G. del Comune di Gubbio (PG), (adottato)

2001. Concorso internazionale per un progetto di pianificazione della nuova città di Luchaogang (Shanghai - Cina), 350.000 abitanti. Secondo classificato in terza fase,

2001. Consulenza relativa alla redazione del P.R.G. del Comune di Sciacca (AG), (consegnato)

2001. Coordinamento del Master Plan del Centro Storico del Comune di Paternò, (consegnato)

2002. Concorso internazionale per un progetto di pianificazione della nuova città di Nanquiao (Shanghai - Cina), 40.000 mq. Progetto classificato in seconda fase

2002. Pricipauté de Monaco - Concours pour l'établissement du Cadre de Reference Qualitatif pour l'aménagement des Espaces Urbains du Port Hercule. Concorso ad inviti. Progetto menzionato

2003. Concorso internazionale per la darsena interna alla città storica di Zhu Jia Jiao (Shanghai - Cina). Primo premio

2005-2006. Consulenza relativa alla redazione della variante parziale al P.R.G. finalizzata al puntuale adeguamento al P.A.Q.E. della Z.A.I. di Verona Sud, Comune di Verona, 2005 - 2006 (adottato)

2006. Piano Urbanistico Comunale del Comune di Portofino (Ge), 2006 (Approvato “Documento degli obiettivi”)

2006-2008. Piano Urbanistico Comunale del Comune di Sassari, 2006 – 2008 (adottato)

2006. Piano di Sviluppo Sostenibile e di uno studio di fattibilità per una STU nel Comune di Sassari, 2006 (in corso)

2006. Piano Strategico Comunale del Comune di Sassari (componente del gruppo di lavoro), (approvato)

2006-2010. Responsabile scientifico del P.G.T. del Comune di Bergamo, 2006 – 2010 (approvato)

2009. Servizi urbanistici complementari rispetto alla progettazione del PUC del Comune di Sassari, (adottato)

2010-2012. Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Udine – con Veneto Progetti (approvato)

2010. Coordinamento scientifico per la redazione del programma di interventi prio-

ritari per la riqualificazione del nucleo antico nel centro storico di Bologna
2012. Piano Urbanistico Comunale del Comune di Giugliano in Campania (NA),
2012 (in corso);
2013-2015. Capogruppo per la redazione del Piano Urbanistico Generale (Pug) del
Comune di Bari e della relativa Vas (Valutazione Ambientale Strategica).

Selezione e pubblicazioni

1968. Ricerca C.N.R. "Traffico urbano in Italia" (I.U.A.V., 1966) v. volume a cura di
P. Ceccarelli, B. Gabrielli, R. Rozzi "Traffico urbano: che fare?", Marsilio, Padova
1982. Numero monografico di "Urbanistica" dedicato al tema dei Centri Storici e
redatto il saggio introduttivo - "Urbanistica" n° 74, Torino 1982
1993. "Il Recupero della città esistente" - Saggi 1968-1992 - Etas Libr
1973. Voce "Urbanistica" - Grande Dizionario Enciclopedico UTET, Torino
1990. Introduzione a "Progettare la città" di Kevin Lynch - Etas - Milano
1990. "Giovanni Astengo" - Urbanistica n° 99 - giugno 1990
1992. Prefazione all'edizione italiana di "Ricostruire Barcellona" di O. Bohigas,
ETAS, Milano
1994. "La struttura urbana" in: Storia d'Italia - EINAUDI, monografie regionali,
Liguria.

Pubblicazioni su Genova

1971. "L'impasse urbanistico genovese" - "Controspazio", Milano, n° 1/2 , gen./
feb. 1971
1978. "Il nuovo P.R.G. di Genova" - "Urbanistica" n° 68-69, dic. 1978, Torino
1978. "Il porto di Genova dalla donazione Galliera al progetto Gamba-Canepa;
1875-1919" - "Storia urbana" n° 4, Milano 1978
1992. "La città nel porto", Nuova Eri Edizioni RAI, 1992
1995. Curatela del numero monografico su Genova - POLIS - Idee nella città - Anno
I n° 4 - e in particolare è autore della «Premessa», dell'articolo sulla Città Storica e di
quello sulla città attuale
1995. "I piani di Bruno Gabrielli" - Urbanistica n° 105 – luglio/dicembre 1995
2004. Introduzione a Genova" in L'Architettura. Cronache e storia n° 587, 2004,
pagg. 626-627
2005. "La "rinascita" di Genova città europea della cultura 2004/Genoa rebirth:
european city of culture 2004" in AA.VV. Gli aspetti teorici e metodologici della
ricerca europea LADU/Methodological and theoretical aspects of the european re-
search LUDA, Urbanistica Dossier n° 74, 2005.
2005. "Genova un piano strategico di natura operativa ed i suoi esiti", in Urbanistica
n° 126, 2005, pp. 56-62
2005. "La rinascita di Genova", in Urbanistica Informazioni n. 202, 2005.

Ruoli istituzionali e attività di ricerca

1969. Membro del Comitato per lo studio dei provvedimenti a difesa della città di
Venezia ed a salvaguardia dei suoi caratteri ambientali e monumentali (1969 – 1971)
1973. Membro del Comitato Nazionale Italiano per l'anno europeo del patrimonio
architettonico (Ministero LL.PP. 1973)
1980. Membro del Consiglio Superiore dei LL.PP. 1980 – 1982 e poi nel
2000. Membro del Comitato di Redazione di "Urbanistica", Torino (fino al 1985);
"La rivista di Urbanistica", Milano (fino al 1987); "Recuperare", Milano (dall'inizio
delle pubblicazioni)
1990. Ricerca intersele di interesse nazionale riconosciuta dal Ministero Pubblica
Istruzione "TT. URB. 80, Rapporto sullo stato dell'urbanizzazione in Italia", Coordi-

natore G. Astengo, Quaderni di Urbanistica informazioni 8, 1990
 1993. Consulente del Consiglio d'Europa con partecipazione a varie "missioni tecniche": Ibiza (Spagna) 1988, Antigua (Guatemala) 1989, Segovia (Spagna) 1993
 2004. Ricerca intersele di interesse nazionale riconosciuta dal Ministero Pubblica Istruzione "IT. Coordinatore scientifico della Convenzione Dipartimento Polis-Regione Siciliana per la definizione di linee guida per la riforma della legge in materia di Governo del Territorio, 2004 – 2005
 2004. Membro della giuria del "Grand Prix de l'Urbanisme, Ministère de l'Équipement, Paris, 2004
 2007. Membro della commissione giudicatrice di Europan9, Parigi, 4-5-6 ottobre 2007
 Assessore alla Qualità Urbana (Urbanistica, Centro Storico, ecc.) del Comune di Genova dal 1997 al 2007. L'attività svolta riguarda la Costruzione del Piano Strategico e, in particolare, del Piano Operativo per il Centro Storico. Una pubblicazione che dà conto di tale attività è il volume "Penser la ville par les grands événements", Genes, a cura di Ariella Masboungi - Editions de la Villette - Paris, 2004.

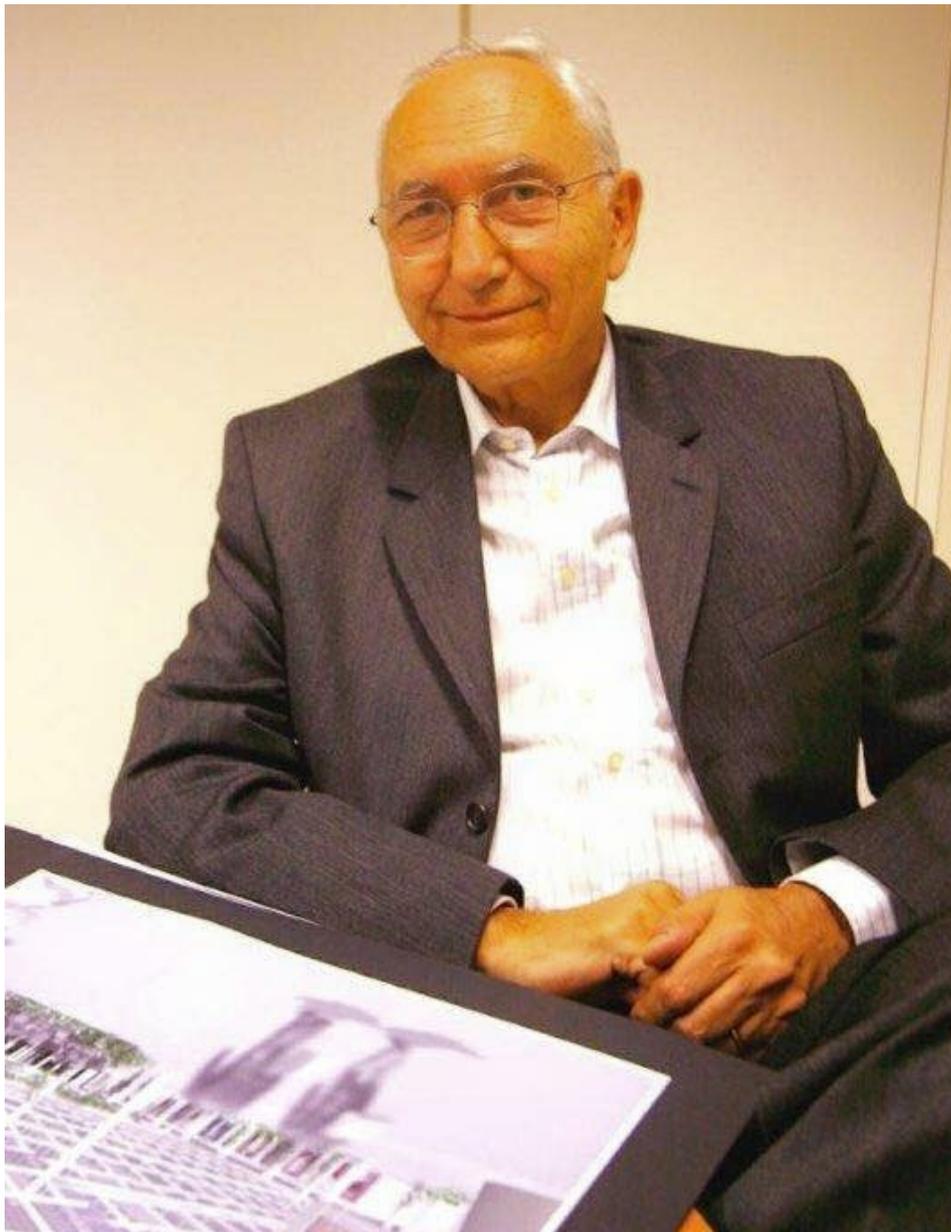
Seminari, convegni, congressi

1999. "The case of Genoa" relazione al convegno "Waterfront in Post Industrial Cities" Harward Design School, Office of Executive and Special Programs, 7-9 ottobre 1999
 2000. Relazione al 1° Congresso Internazionale di Architettura "L'Uomo: il suo ambiente naturale e costruito: muore un secolo, nasce un millennio" Istituto Tecnologico di Monterrey (Messico) 6-8 marzo 2000
 2003. "Strategie del rinnovo urbano", Conferenza tenuta presso il Tokio International Forum, Tokio, 19 settembre 2003
 2004. "Il piano strategico del Comune di Genova", Conferenza tenuta presso l'Università Thongji, Shanghai, settembre 2004
 2004. "La ciudad de Genova y el Porto Antico: la promoción de la Exposición de 1992 y de la Capital Cultural de 2004", lezione al "Curso Internacional de Relaciones Puerto-Ciudad: la gestión de los frentes marítimos", Puertos de Estado – Santander (Spagna), 13-17 settembre 2004
 2005. Relazione sul Piano Strategico di Genova al Convegno sul Mediterraneo, Biblioteca di Alessandria, Alessandria d'Egitto, 22 Febbraio 2005
 2005. "Il rinnovamento urbano nel centro storico di Genova", relazione al Convegno Internazionale "L'Italia restaura, restauro dei monumenti e recupero urbano in Italia e in Cina", Pechino (Repubblica Popolare Cinese), 26-27 maggio 2005
 2005. "El proyecto de la conservación y de la valoración del Centro Histórico. Metodologías y experiencias", relazione al IV Encuentro Internacional de Revitalización de Centros Históricos, Centro Cultural de España, Mexico City, 24-26 ottobre 2005
 2007. "La pianificazione urbanistica a fronte del paesaggio storico urbano" relazione al Regional Workshop on Historic Urban Landscapes UNESCO - Centro del patrimonio mondiale, San Pietroburgo (la relazione è stata pubblicata su "World Heritage", paper 27, UNESCO, 2010), 29 gennaio-02 febbraio 2007
 2007. Conferenza "Il Waterfront di Genova" nell'ambito del convegno sui "Waterfront urbani", tenutasi a Karashiki (Giappone), a cura del Comune di Karashiki 18 aprile 2007
 2007. Relazione al Convegno "III JORNADAS INTERNACIONALES SOBRE EXPERIENCIAS DE REVITALIZACIÓN DE CASCOS HISTÓRICOS" promosso dalla Dirección General Casco Histórico Subsecretaría de Patrimonio Cultural, Ministerio de Cultura, Gobierno de la Ciudad de Buenos Aires, Argentina, 26/28 giugno 2007
 2008. "Il progetto della conservazione e valorizzazione del centro storico. Il caso di Genova" Conferencia Magistral al "Seminario de Cultura Mexicana", Messico, 18 settembre 2008
 2008. Convegno XXXI Curset, Jornades Internacionals sobre la intervenció en el Patrimoni Arquitectònic, Centres Històrics i vida contemporània, Barcellona, 11-14 dicembre 2008
 2010. Convegno "Movilidad urbana y valoración del patrimonio estrategias, planes y proyectos"

para la activación y la cualificación de los sitios españoles patrimonio mundial”, Conjuntos Históricos Monumentos y edificios integrados en ciudades, Paisajes culturales en ámbitos urbanos, MINISTERIO DE CULTURA, Segovia, 4-5 noviembre 2010

2011. Seminario: ” LAS ESTRATEGIAS DE LA CIUDAD EN EL SIGLO XXI”, Fundación La Caixa, en A Coruña, 18 Marzo 2011

2015. Apertura al ciclo su Genova “La città stratificata. Nascita, sviluppo, trasformazioni di Genova”, “Genua forma urbis”, Palazzo Ducale, Genova, 9 marzo 2015.



Bruno Gabrielli.



Bruno Gabrielli con Samonà, De Carlo, Ajmonino, Mattioni, a Venezia, 1960.



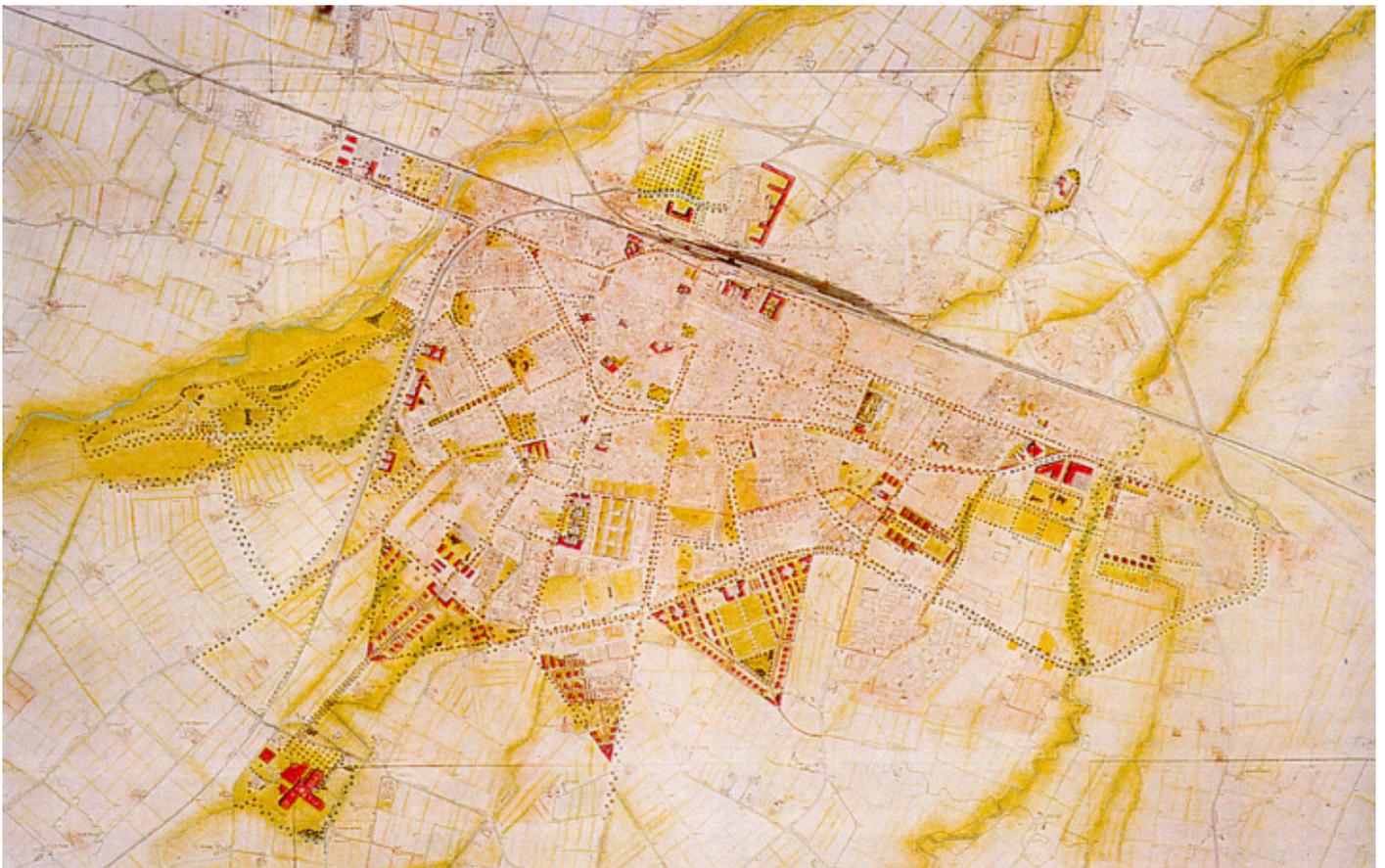
Bruno Gabrielli con Giovanni Romano, anni '60.



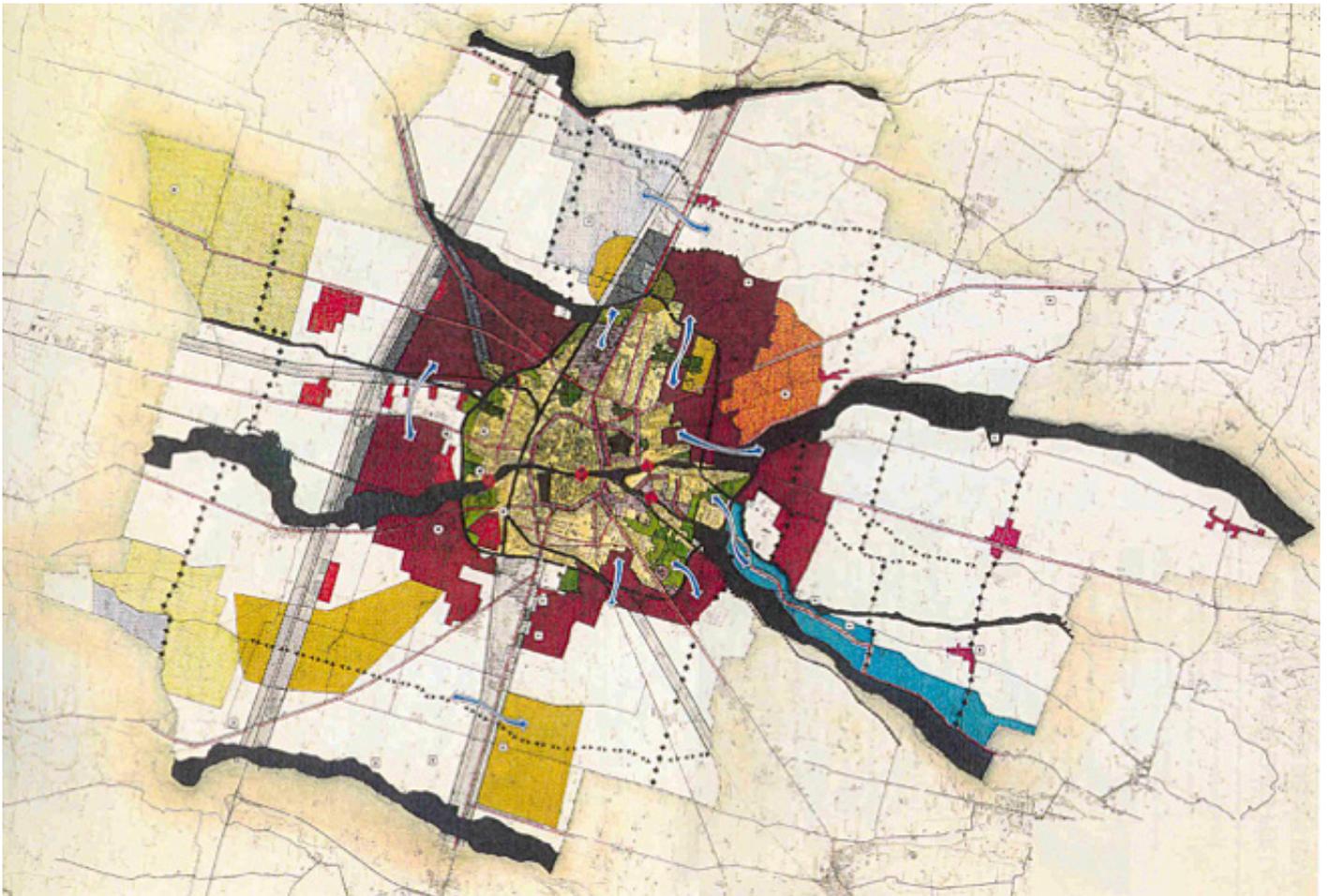
Bruno Gabrielli con Roberto Spagnolo, anni '90.



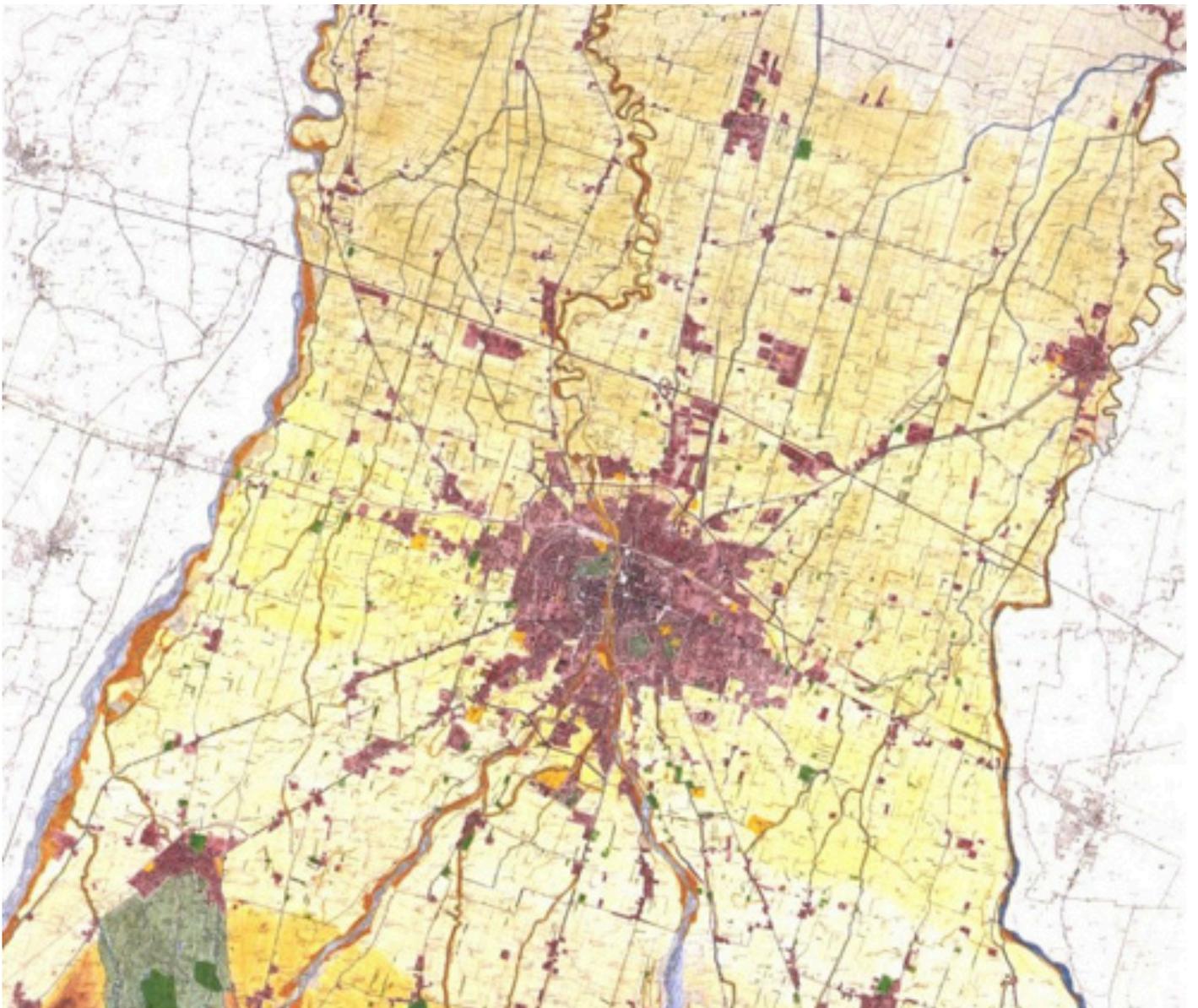
Bruno Gabrielli nello studio di Canneto, anni '90.



Fidenza, P.R.G., 1992 - 1996.



Parma, P.R.G., 1992 – 2001.



Parma, P.R.G., 1992 – 2001.



Parma, P.R.G., 1992 – 2001.



Parma, P.R.G., 1992 – 2001.



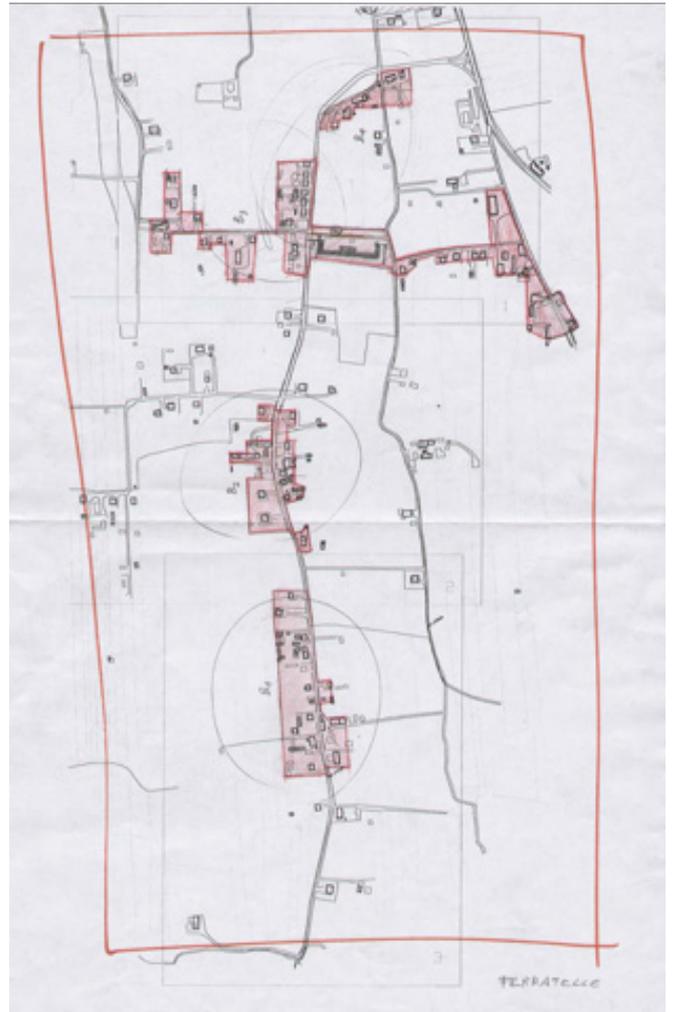
Paternò, P.R.G., 1994 – 2003.



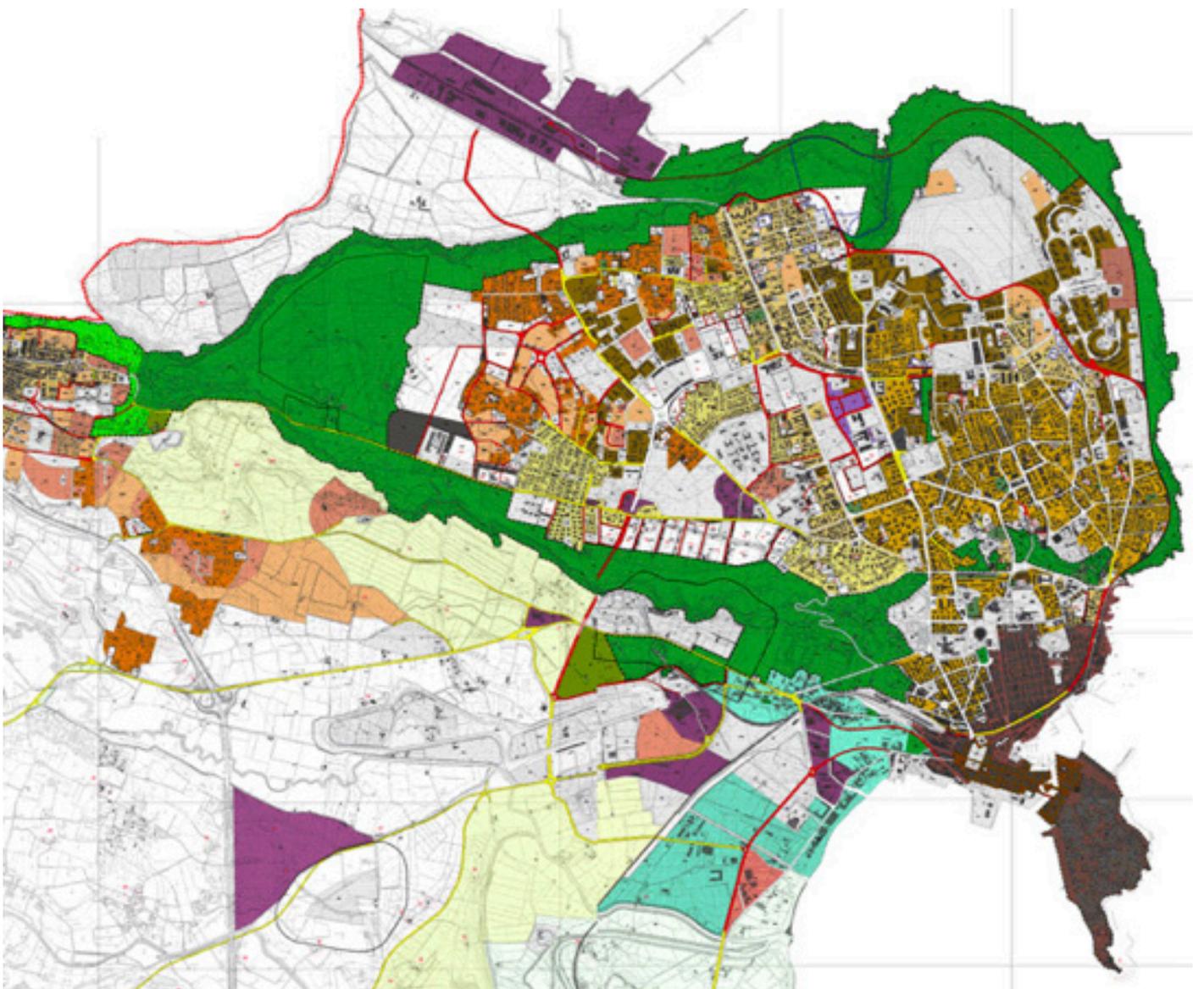
Provincia Regionale di Ragusa, Piano Territoriale, 1995 – 2001.



Gubbio.



Gubbio, Piano regolatore generale, 1999 – 2003.



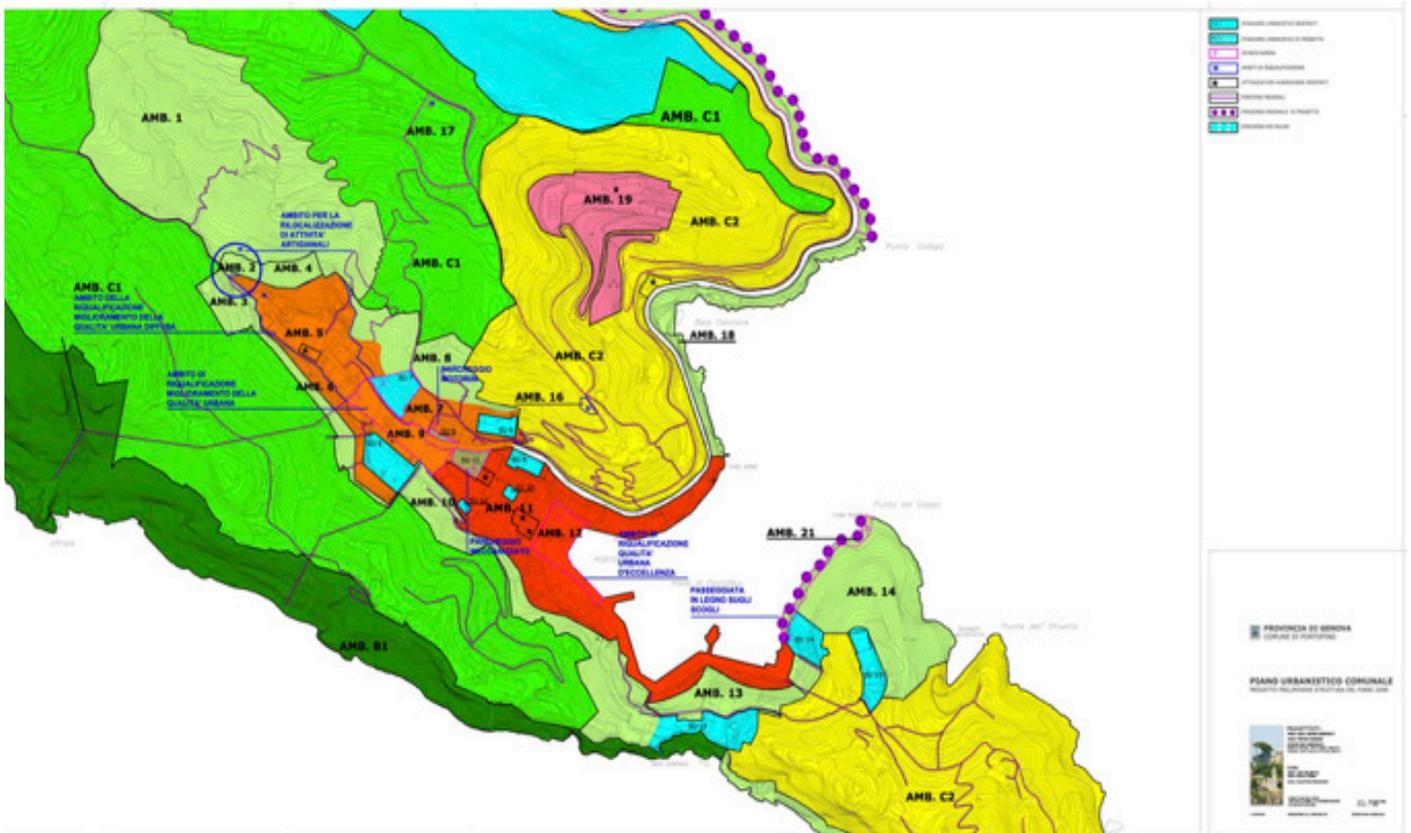
Siracusa, consulenza generale per il P.R.G., 1996 – 2004.



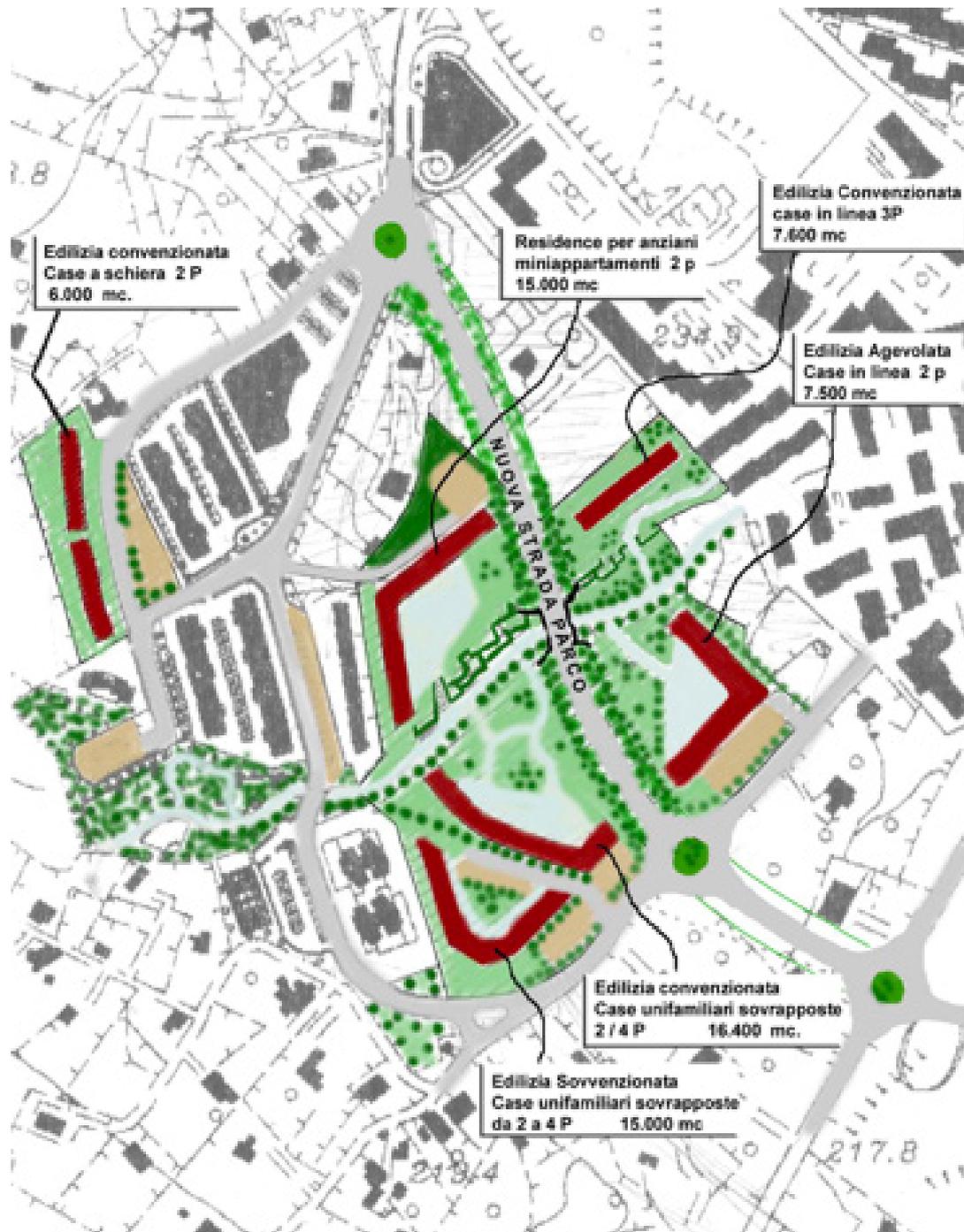
Siracusa, consulenza generale per il P.R.G., 1996 – 2004.



Erice, Piano Particolareggiato del Centro Storico, 1998 – 2002.



Portofino, Piano Urbanistico Comunale, 2006.



Ostuni, Progetto preliminare di P.R.G. , 1996.



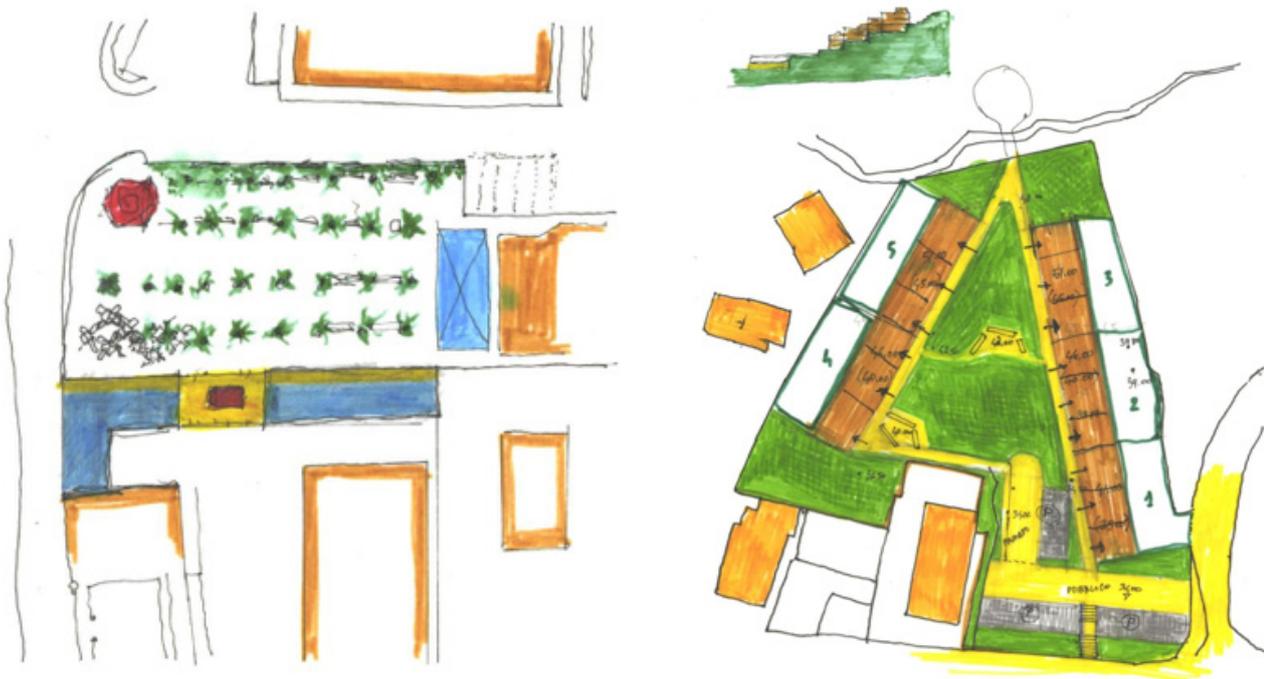
Ostuni, Piano urbanistico generale, 2006.



Montevarchi, P.P. di un'area di trasformazione, 2006.



Sassari, Piano Urbanistico Comunale, 2006 – 2008.



Borgio Verezzi, 2012.

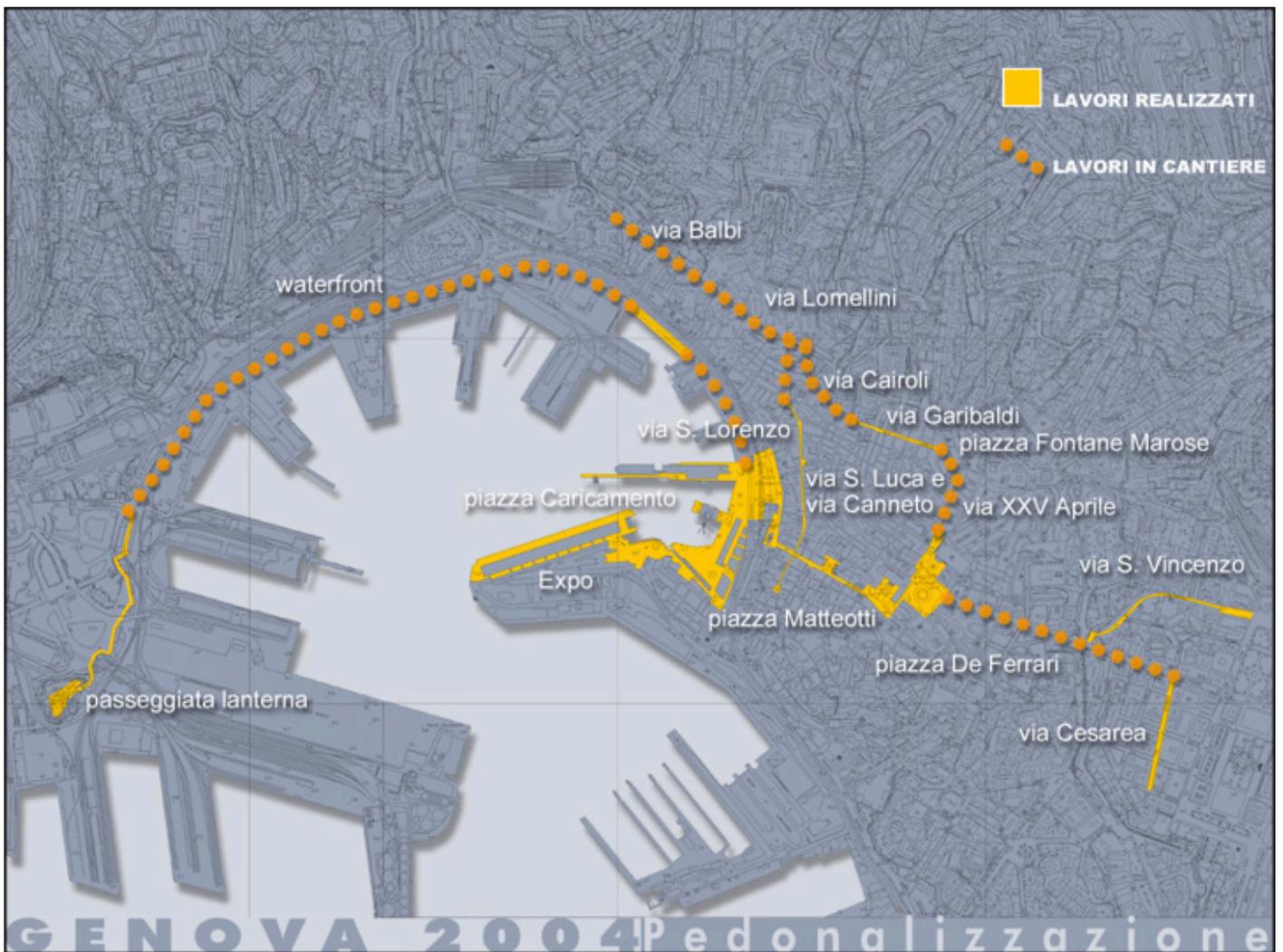
rete viaria



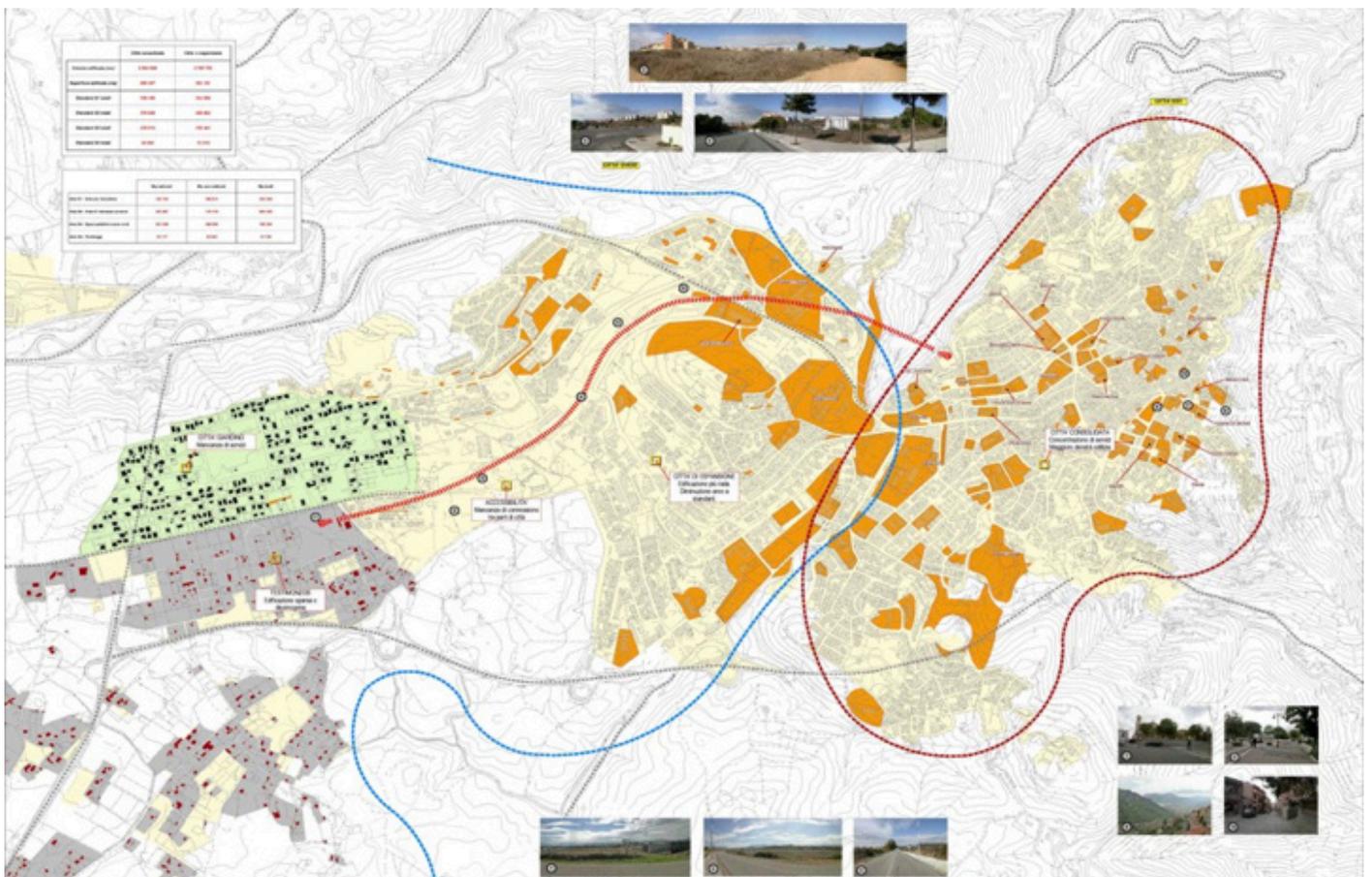
attraversamenti



Verona, variante parziale al P.R.G., Z.A.I. di Verona Sud, 2005 - 2006.



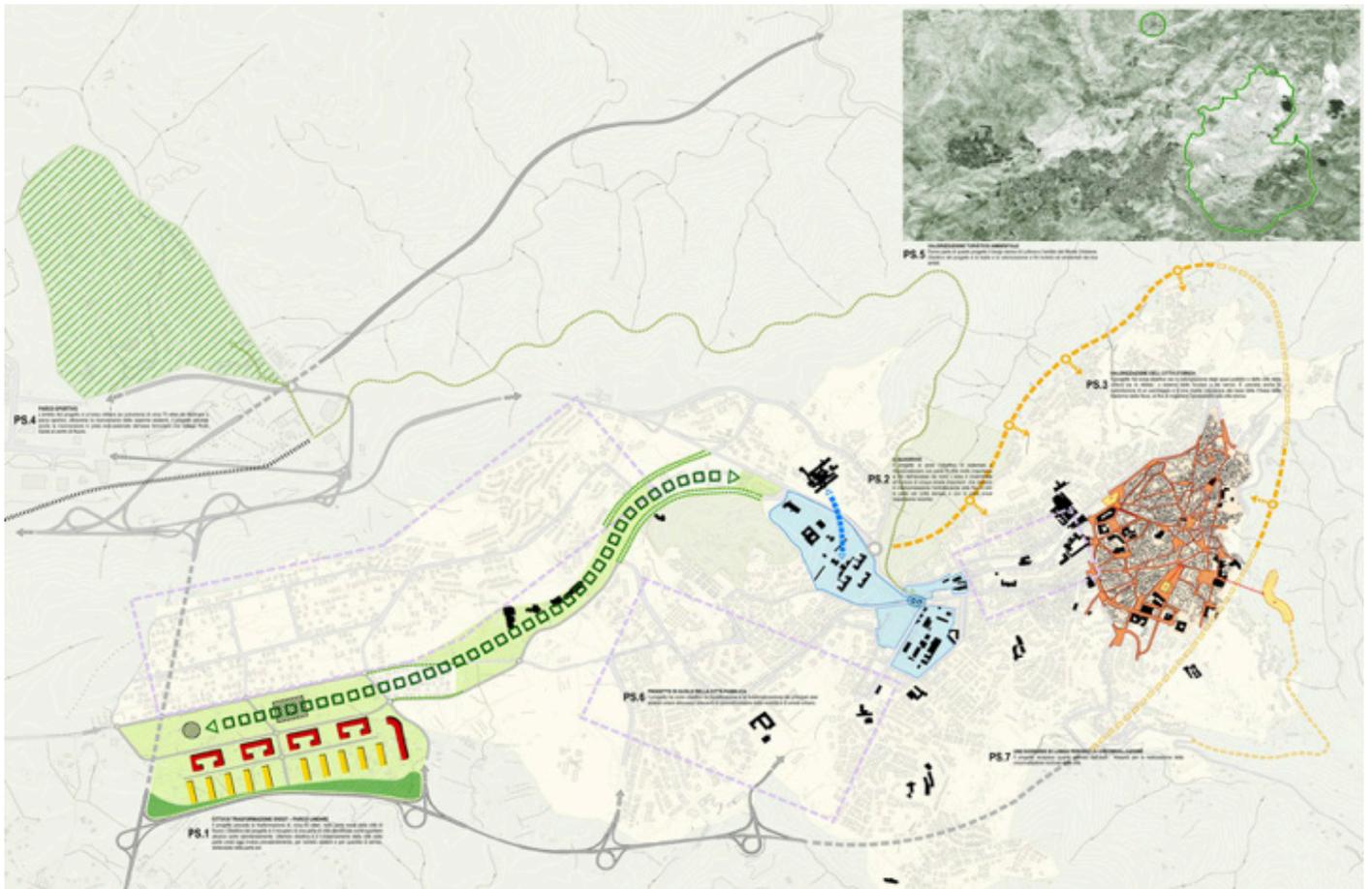
Genova, Pedonalizzazione, 2004.



Nuoro, Piano urbanistico comunale, *Temi e problemi*, 2008.



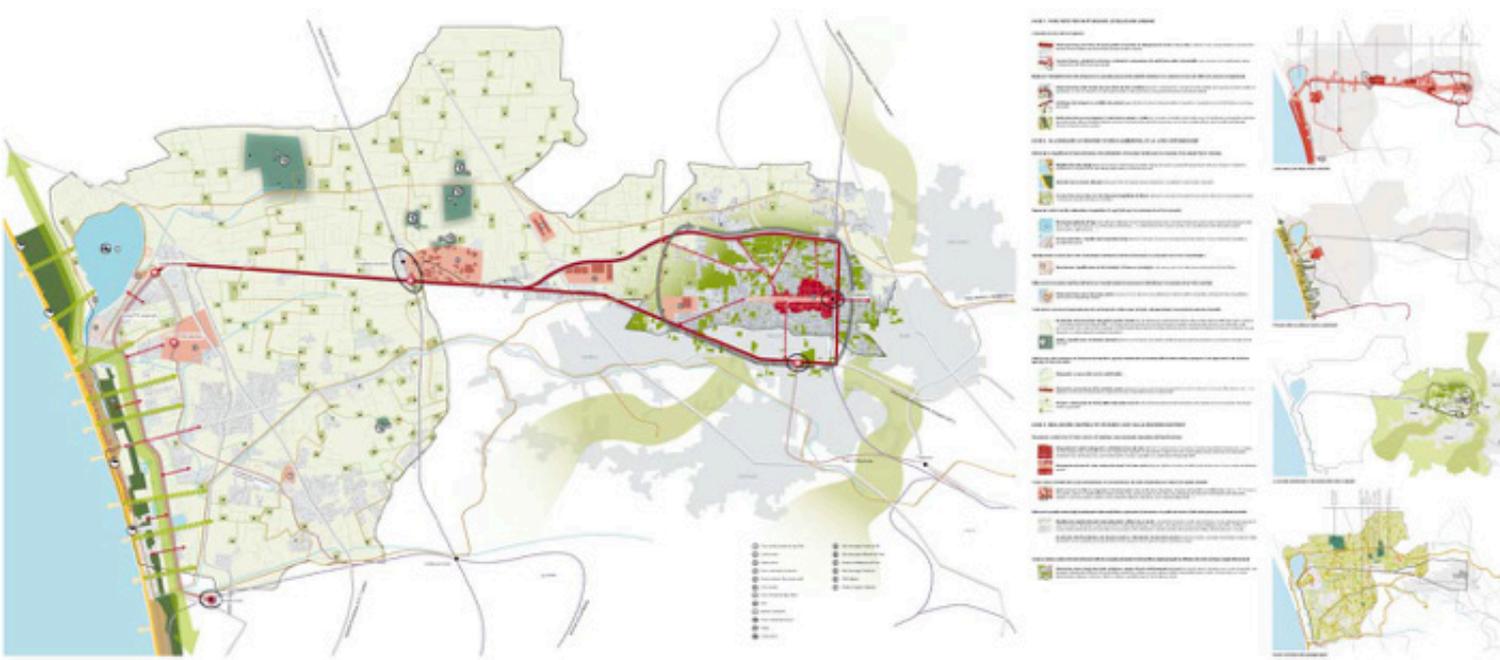
Nuoro, Piano urbanistico comunale, Il quadrivio, 2008.



Nuoro, Piano urbanistico comunale, Progetti strategici, visione d'insieme, 2008.



Nuoro, Piano urbanistico comunale, Il parco lineare, 2008.



Giugliano, Piano Urbanistico Comunale, dal 2012.



Bergamo, Piano di Governo del Territorio, 2006 – 2010.



Bergamo, Piano di Governo del Territorio, 2006 – 2010.



**PROGETTO E GOVERNO
DELLA CITTA',
UNA GIORNATA
DI STUDI SU
BRUNO GABRIELLI**

Roberto Bobbio